

IL GUERRIERO DI BARREA, DOMENICA LA PRESENTAZIONE DEGLI STUDI ANTROPOLOGICI E DEI RESTI FUNERARI DEL CONDOTTIERO SAFINO

20 Agosto 2020

di **Redazione**



BARREA – Domenica prossima, 23 agosto a Barrea (L'Aquila) sarà presentato al pubblico "Anthropos", studio antropologico e dei resti della sepoltura n.96 rinvenuti in località Convento.

Si tratta dei resti funerari di un condottiero e capo clan appartenente all'antica comunità italica dei Safini, simile per armamenti e per interesse archeologico alla statua simbolo d'Abruzzo del Guerriero di Capestrano, che saranno presto traslati nel museo Antiquarium del paese, dove le nuove sale sono già state allestite dall'amministrazione comunale.

Domenica l'appuntamento è alle 17,30 nella sala riunioni di via Roma. L'iniziativa è del Comune in collaborazione con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio Chieti-Pescara e l'Università di Camerino.

Dopo i saluti del sindaco, **Andrea Scarnecchia**, del presidente della Pro loco **Stefano Quaranta** e del direttore del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise **Luciano Sammarone**, intervengono **Amalia Faustaferri** della Soprintendenza, che curò gli scavi, **Isolina Marota**, **Stefania Luciani** e **Valeria Alessandrini** dell'Università di Camerino.

Come *Virtù Quotidiane* ha raccontato nelle scorse settimane, il ritrovamento risale al 2011, dagli scavi effettuati nelle zone di Colle Ciglio e di Convento e coordinati dalla Faustaferri, la quale rilevò immediatamente che i reperti recuperati, armatura e corredo funerario, rievocano in maniera indiscutibile gli ornamenti scolpiti nel corpo di pietra del Guerriero di Capestrano.

Da allora sono stati portati avanti numerosi studi scientifici ed è stato eseguito un intenso lavoro di restauro sia sugli oggetti che sulle ossa; quest'ultimo a opera dell'Università di Camerino. Parliamo, dunque, di un patrimonio dal valore immenso che potrà dare ulteriore lustro a una delle zone più affascinanti della nostra regione.